

ASSESSORATO AI QUARTIERI

QUARTIERE n. 1 “CENTRO URBANO”

VERBALE N. 5 - ANNO 2021

Il giorno **29.03. 2021**, alle ore **20.30**, con modalità da remoto, si è riunito, a seguito di avviso scritto, inviato in tempo utile ai consiglieri, in seconda convocazione il

CONSIGLIO DI QUARTIERE

Presiede e verbalizza Aldina Baldacci – presidente di Quartiere

Dall'appello nominale risultano presenti i Sig.ri:

P	BALDACCI ALDINA	P	ORSUCCI GIACOMO
P	BARTOLI LORENZO	P	PAGANELLI GIORGIO
P	BHUIYAN MOHAMMED YASIN	P	PAPPALARDO ERCOLE
P	MAGNANI ANTONIO	P	ROVERETI STEFANIA
P	MALDINI CLAUDIA	P	SAMORÈ STEFANO
P	MANCUSO CATERINA	P	SCARNERA GIUSEPPE
P	MASSARO MICHELE	//	//

P (presente); A (assente); AG (assente giustificato)

Constatata la legalità della riunione, in quanto presenti n. 13 consiglieri dei 13 assegnati al Consiglio, la presidente dichiara aperta la seduta.

Si procede alla trattazione dei punti all'o.d.g.

Con l'Assessore alla Cultura Carlo Verona:

1-Gestione Rocca: situazione attuale e prospettive

2-Pinacoteca e Museo Archeologico: quali prospettive.

3- Eventuale altra progettualità dell'Amministrazione per la rivitalizzazione socio-culturale del Centro Urbano

A seguire:

4- Approvazione verbale rispettivamente dell'11 e 18 marzo.

5- Comunicazioni della presidente relativamente all'incontro avuto in data odierna col vice-sindaco Castorri sulla bozza del Patto di Quartiere.

A) *Con l'Assessore alla Cultura Carlo Verona*

Introduce L. Bartoli, referente della commissione *Cultura*

PUNTO PRIMO

Gestione Rocca: situazione attuale e prospettive

-L'assessore informa sulla risoluzione del contratto con la società Agorasophia; il rapporto si era dimostrato poco produttivo, inferiore alle aspettative e dopo una fase di dialogo in cui si è cercato di recuperare alcune inadempienze si sta arrivando ad una risoluzione consensuale.

-Si ipotizza un bando estivo sulla falsariga di quello applicato per l'Arena S. Biagio; si richiede una manifestazione d'interesse per definire l'assegnatario in pochi mesi. L'impegno previsto è per estate e autunno con la gestione del punto ristoro più giro lungo le mura (in questa fase di pandemia, non sono fruibili i camminamenti interni perché stretti).

-L'Assessorato è in contatto con l'Istituto Agrario di Cesena che si dichiara interessato al Museo della Civiltà Contadina e potrebbe arricchirlo col tanto materiale di cui dispone. La trattativa è nella fase solo iniziale, ma si confida in un buon esito.

- Le ipotesi per l'utilizzo degli spazi interni alla "Femmina": collocazione per le ceramiche malatestiane di cui il Museo Archeologico è ricchissimo, magari al piano seminterrato.

- Le ipotesi per l'utilizzo degli spazi interni al "Maschio": due sale potrebbero essere dedicate al tema della *Giostra*.

- Sono previste varie attività, spettacoli e concerti: resta il problema di come aumentare il numero dei possibili spettatori all'interno della Rocca. Le due porte presenti non sembrano sopportare un numero maggiore di presenze: è in atto una contrattazione coi Vigili del Fuoco per poter trovare una soluzione al problema.

SECONDO e TERZO PUNTO

-**Pinacoteca:** si è nella fase progettuale con contatti tra assessorato all'edilizia pubblica, Fondazione Cassa di Risparmio e Banca Crédit Agricole. Gli interventi richiesti vanno dal recupero sul piano statico a quello climatico ecc. per arrivare infine al progetto di allestimento. Si ipotizza l'utilizzo del primo piano e di una parte del sottotetto; l'altra parte potrebbe essere dedicata alle mostre.

Occorre collocare anche un ascensore per superare il problema dell'accessibilità.

La Pinacoteca OIR dovrebbe ospitare 140/150 opere (di cui 82 offerte dalla Banca), del periodo dal Quattrocento all'Ottocento;

La Pinacoteca comunale del S. Biagio: opere del periodo moderno e del Novecento

-Sicuramente necessaria una maggiore pubblicizzazione e informazione sul patrimonio di cui disponiamo, magari poter riproporre le lezioni "Apriamo alla città" che illustrano alla cittadinanza una parte del materiale in dotazione.

-**Museo archeologico:** la logica progettuale è quella di esporre oggetti selezionati, accompagnati da pannelli e materiale illustrativo.

Le tempistiche: per la Pinacoteca fine 2021; per il Museo Archeologico entro fine 2022 il bando.

Seguono alcune domande e interventi:

-*Perché non riusciamo ad attivare sinergie con chi ha qualcosa in più es. Ravenna?*

Verona:

Giusta l'osservazione, e di fatto sta cercando queste sinergie con Rimini e Ravenna in cui ha

riscontrato nei colleghi buona disponibilità a collaborare; minori i contatti ad oggi con Forlì. Sta anche ipotizzando una maggiore collaborazione coi Comuni della Valle del Savio ad es. con Sarsina per il patrimonio archeologico, Bagno di Romagna per il tema ambiente/terme...

-Perché tenere separate le opere tra Pinacoteca OIR e S. Biagio e non invece creare un unico polo, alla stregua del S. Domenico di Forlì?

Verona:

Potenzialmente il complesso S. Agostino potrebbe diventare “il grande contenitore” auspicato ma per ora mancano i finanziamenti per un investimento del genere.

Cesena dispone di un prezioso patrimonio fotografico, arricchito ultimamente con l’acquisizione delle opere di Guido Guidi. Una delle raccolte più importanti è quella delle Fotografie del Cinema: richieste ogni anno da 15/20 Paesi per le loro mostre (Parigi, Cannes, New York...). A questo si aggiungono 400.000 negativi acquistati l’anno scorso. E’ un patrimonio da inserire nel sistema museale.

-Riguardo la Pinacoteca si osserva la scarsa “attrattività”, occorre allargare la platea ai giovani e favorire il rapporto intergenerazionale; Cesena deve proporsi con un “fiore all’occhiello”, qual è? Anche per la fotografia serve una localizzazione adatta, con spazi ampi perché possa diventare attrattiva.

Verona:

Concorda sul fatto che manca il rapporto col contemporaneo; per gli spazi pensa per es. alla Chiesa di S. Spirito poi in prospettiva, si possono aprire disponibilità diverse, in una sorta di “effetto domino” liberandosi gradualmente locali ed edifici dedicati a vari progetti v. Palazzo Guidi, v. Ridotto del Bonci, v. S. Biagio.

Altri elementi da valorizzare: la biblioteca Comandini, sconosciuta alla maggior parte dei cesenati, e che si cercherà di collegare anche fisicamente al Museo Archeologico in modo da facilitarne la visita

-Occorre una proposta culturale più attrattiva, più giovane e moderna che può avere una ricaduta positiva anche sull’attività commerciale del Centro. Creare uno spazio, sorta di “laboratorio creativo” per gli artisti emergenti; lo stesso vale per i musicisti per i quali manca una sala in cui esibirsi.

-Occorre una maggiore valorizzazione anche del Teatro Bonci; ospita spettacoli importanti, si ricorda quelli realizzati con RADIO 3.

Verona:

Tutti rilievi e suggerimenti importanti, che vanno accolti.

Continuerà la collaborazione con Radio 3 e si può coltivare un rapporto con Ravenna anche per la musica (v. Ravenna Festival).

-Quale elemento può identificare Cesena sul piano culturale? inoltre non c’è un collegamento tra le diverse attività

Verona:

Conviene con quanto espresso, individua alcuni elementi che possono fungere da filo conduttore in un sistema in costruzione. Ad es, Cesena “Città del Libro”, o ancora la fotografia di cui ha detto sopra.

Si può creare un sistema di mostre all’interno della Pinacoteca poi una rete con la Biblioteca, il Museo Archeologico, la Basilica del Monte, Chiesa di S. Cristina, il Bonci... ad es. opportuno pensare il Bonci anche come luogo di visita, organizzare visite guidate.

Alle 22.25 l'Assessore lascia l'assemblea.

QUARTO PUNTO- Approvazione verbale rispettivamente dell'11 e 18 marzo.

Verbale 11 marzo

Interviene la consigliera C. Mancuso riguardo al punto 4b osservando incompletezza del resoconto degli interventi, chiedendo di inserire che la presidente ha sostenuto che anche per le richieste di informazioni all'Amministrazione i consiglieri devono fare riferimento alla presidente. La presidente rilegge la parte del verbale in oggetto e anche la FAQ n.15 di risposta alla domanda da lei presentata proprio su richiesta di Mancuso. Si riapre la discussione nel merito non del verbale, cioè se sia corrispondente o meno a quanto emerso nella precedente riunione, ma sul metodo adottato dalla presidente riguardo al tema: **“modalità di rapporto dei singoli consiglieri e delle commissioni con gli organi dell'Amministrazione”**. La presidente ribadisce che il punto è stato già affrontato.

Alcuni consiglieri rivendicano autonomia di azione e di rapporto con l'Amministrazione oppure ritengono non “chiara” la distinzione tra l'agire come singoli cittadini e invece come consiglieri, quando si interagisce con gli organi della stessa Amministrazione.

La presidente ribadisce la centralità del Consiglio e, le indicazioni “suggerite e consigliate” dall'Amministrazione come regole che salvaguardano la collegialità del Consiglio e, ad un tempo, semplificano la relazione tra la stessa Amministrazione e il Consiglio.

A sostegno dell'operato e del metodo della presidente intervengono alcuni altri consiglieri tra cui il vice presidente.

Infine la presidente constata l'impossibilità di una sintesi condivisa sull'argomento e non ritiene di dover modificare il punto 4b del verbale. Quindi sottopone al voto del Consiglio l'approvazione del verbale così come già presentato.

Il verbale è approvato a maggioranza.

Voti contrari (di cui si riporta la dichiarazione di voto):

C. Mancuso: “solo per il punto 4b. Perché non rappresenta quanto emerso nella riunione”.

E. Pappalardo: “voto contro (ahimè) perché tutta la parte delle precisazioni della presidente è assolutamente inutile”.

Astenuti:

G. Orsucci.

L. Bartoli (di cui si riporta la dichiarazione di voto): “ sono costretto a pronunciarmi su tutto il verbale mentre sono contrario solo al 4b, preferisco astenermi”.

A. Magnani e G. Scarnera: condividono la motivazione di L. Bartoli.

Verbale del 18 marzo: approvato all'unanimità.

QUINTO PUNTO-Comunicazioni della presidente relativamente all'incontro avuto in data odierna col vice-sindaco Castorri sulla bozza del Patto di Quartiere.

La presidente ha già inoltrato nel pomeriggio a tutti i consiglieri la Bozza del Patto di Quartiere ripresentata dalla dirigente del Servizio Partecipazione sig.ra Canali, con le modifiche introdotte in seguito al confronto avuto insieme al vice-presidente Samorè, col Sindaco e vicesindaco.

Degli elementi principali di questo confronto relazionano la presidente e il vice, soffermandosi in particolare sulle informazioni raccolte riguardo all'intervento strategico ipotizzato al punto 8 della

Bozza. Si fa presente inoltre che l'Amministrazione rimane in attesa di ricevere dal Consiglio un riscontro riguardo all'intervento strategico in modo da poter predisporre la versione definitiva del Patto; versione che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Quartiere nella prossima riunione del 13 aprile.

Dovendo in un giorno o due proporre all'Amministrazione tale riscontro, si apre il confronto. Emergono diverse perplessità e obiezioni sulla "rosa dei tre interventi", inserita nella Bozza, di cui si fatica a cogliere la priorità rispetto ad altri suggeriti dal Consiglio. Per es. come ha espresso il vice Samorè, sembrerebbe più necessaria una rotatoria in via Mulini, ritenuta invece non realizzabile per mancanza di spazio.

Il consigliere Scarnera chiede spiegazione sullo "slittamento" della sua proposta dal punto 8 al punto 7. *Rigenerazione urbana*; presidente e vice riportano che è una questione soprattutto di finanziamenti.

Si giunge quindi a votazione della proposta alternativa "**Rotatoria Zuccherificio in prossimità del Ponte Europa**" (seconda ipotesi della "rosa"), intervento considerato maggiormente rispondente al criterio di priorità suggerito dall'Amministrazione.

Viene approvato a maggioranza col voto contrario di Scarnera, con questa dichiarazione di voto: "Non reputo possibile pronunciarmi sulla proposta di intervento strategico emersa in Consiglio, *Rotatoria Zuccherificio*, in quanto mancano alcuni elementi previsti all'art. 41 del Regolamento dei Quartieri e perchè la proposta non è stata concertata in modo analitico dai consiglieri ma piuttosto dettata dalla volontà di rispondere alle tempistiche serrate dell'Amministrazione".

N.B: Nel contesto, **il Consiglio, all'unanimità, sollecita l'attivazione del semaforo 24 ore su 24 (senza interruzione notturna) per l'incrocio di Via Mulini.**
(Segue Mail)

Alle 23.35 la seduta è tolta.

Letto, approvato e sottoscritto

La Presidente
Aldina Baldacci